



Municipio della Città di Naso

Provincia di Messina

Piazza Roma, 10 - 98074 NASO (ME) - ☎ +39 0941 961060 - 961307
☎ +39 0941 961041 - P. IVA 00342960838



Posta Elettronica Certificata comunenaso@pec.it

UFFICIO DEL SINDACO

Ordinanza Sindacale n° 4 del 29 gennaio 2014

OGGETTO: stato di emergenza derivante da dissesto idrogeologico;
ricorso a provvedimenti urgenti per lo sgombero immediato del Palazzo
Municipale.

IL SINDACO

PREMESSO:

Che, nel corso dei primi mesi del 2010, il comprensorio dei Nebrodi è stato interessato da diffusi e talora eclatanti fenomeni di dissesto idrogeologico;

Che, a seguito dei gravi dissesti idrogeologici che all'epoca interessarono il territorio della Provincia di Messina, la Presidenza del Consiglio dei Ministri adottò disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare la grave situazione di emergenza, giusta O.P.C.M. n° 3865 del 16 aprile 2010;

Che, anche il territorio del Comune di Naso venne duramente colpito da tali eventi calamitosi, i quali determinarono profonde fratture e abbassamenti della sede stradale della via principale (via G. Amendola – piazza Roma) del Centro Storico, nonché un vistoso e profuso cedimento della SS 116 a valle del centro abitato, che si riverberarono in modo nefasto addirittura nel sottostante quartiere Spirito Santo dove 14 (quattordici) civili abitazioni subirono un provvedimento di sgombero e divieto assoluto di fruire di tali immobili;

Che, più precisamente, i summenzionati dissesti strutturali sono consistiti in: a) fratture, con associati distacchi e abbassamenti della sede stradale, lungo la strada principale del centro abitato (via Amendola, piazza Roma – lunghezza pari a ca. 200 m.) con lesioni ad alcuni edifici tra i quali il Municipio; tali fratture sono attive, tant'è che l'amministrazione comunale deve periodicamente chiuderle con bitume; b) rottura e sfilamento dei tiranti a trefoli collocati attraverso il muro lungo la SS 116 (via Matteotti); c) cedimento della sede stradale, per una lunghezza di circa 70 metri, nel tratto inferiore della SS 116; d) dissesti nella sede stradale della SS 116 e in alcuni edifici nel quartiere Spirito Santo;

Che, in data 02.03.2010, si è svolta una <<conferenza dei servizi>> presso il Municipio del Comune di Naso, con la partecipazione dei VV.FF. di Messina, Dipartimento Provinciale di Messina della Protezione Civile, Genio Civile di Messina e U.T.C. di Naso, nel corso della quale è stato riscontrato che <<nella Casa Comunale sita in Piazza Roma, nei locali posti sul lato Nord Ovest si evidenziano lesioni di larghezza di qualche millimetro e lunghe nell'ordine di qualche metro, sia orizzontali in corrispondenza tra la trave ed tompagno, ed inclinate di 45°, sulle tramezzature divisorie e sui muri perimetrali esterni>>, a tal proposito i componenti della conferenza ritennero di effettuare

per il futuro <<un attento ed efficace monitoraggio, per verificare l'evoluzione del fenomeno ed adottare i consequenziali provvedimenti di competenza a salvaguardia della pubblica e privata incolumità>>;

Che, successivamente, in data 10.05.2012, l'U.T.C di Naso ha redatto un <<verbale di ricognizione strutturale>> della sede Municipale, sita in Piazza Roma n° 10, avente come scopo quello di procedere ad una ulteriore verifica speditiva e visiva delle condizioni strutturali dell'edificio in questione, con il quale è stata affermata la necessità di procedere alla <<esecuzione di indagini appositamente volte alla caratterizzazione geometrica e meccanica degli elementi strutturali del predetto edificio>>, tenuto conto che, sebbene le lesioni fossero rimaste sostanzialmente invariate, qualche piccolissimo movimento dei "fessurimetri" di monitoraggio si era di fatto registrato;

Che, nel mese di giugno 2013 l'Amministrazione comunale ha provveduto alla risarcitura delle notevoli lesioni presentate dal piano rotabile di Via Amendola e Piazza Garibaldi mediante bitumazione, registrando, pur tuttavia, dopo soli pochi mesi, evidenti fratture lungo tutto il selciato oggetto del predetto intervento manutentivo;

Che, tali circostanze sono da ricondurre inequivocabilmente ad una recrudescenza del fenomeno di dissesto ancora in atto, testimonianza di un lento ma continuo movimento franoso inaggravante;

Che, a seguito del costante monitoraggio sia dell'edificio comunale che del suo intorno urbano, si è rappresentata l'esigenza di valutare di concerto con la Protezione Civile Regionale e gli altri Organi competenti quali soluzioni adottare per fronteggiare le problematiche strutturali della sede centrale del Palazzo Municipale e del Centro Storico di Naso, pertanto, è stato prontamente indetta una ulteriore <<conferenza dei servizi>>;

Ritenuto che, tali fatti hanno ormai assunto una allarmante rilevanza sociale e di ordine pubblico, tenuto conto della repentina riattivazione del dissesto idrogeologico che può verosimilmente essere ricondotto a processi di rottura progressiva del terreno sottostante ed, in particolare, al diverso comportamento meccanico dei termini litologici (calcareniti, sabbie, argille in forte eteropia), anche in considerazione del rilevante contributo delle acque di infiltrazione (accentuatesi nel periodo invernale) e dallo scuotimento sismico che concorrono, insieme o separatamente, ad accentuare la già precaria situazione di stabilità favorita dalla pendenza elevata;

Preso atto delle risultanze emerse in sede di <<conferenza dei servizi>> del 24 gennaio 2014, ovvero dell'unanime condivisione dell'attuale stato di pericolo in cui versa il versante sud del Centro Storico di Naso ed, in particolare, la Residenza Municipale di Piazza Roma n° 10;

Vista la dichiarazione resa dall'Arch. Mario Sidoti Migliore in sede di conferenza, il quale nel rappresentare l'evoluzione del fenomeno franoso in atto e delle conseguenze ad esso immediatamente riconducibili, ha testualmente affermato che <<l'attuale sede Municipale di Piazza Roma ha registrato ulteriori spostamenti nelle sue strutture portanti>>;

Precisato che, i locali in cui sono ubicati gli Uffici comunali di Piazza Roma n° 10, si trovano al primo piano di un complesso edilizio di proprietà mista (pubblico e privato), ovvero in una porzione di fabbricato aggiunto al corpo di fabbrica preesistente di proprietà privata;

Considerato che, le differenti tipologie strutturali ed il differente comportamento statico delle stesse spiega la maggiore vulnerabilità del corpo aggiunto, in relazione al fatto che le due porzioni hanno diversa rigidità, capacità di deformazione e resistenza;

Dato atto che, le unità immobiliari poste al piano terra del predetto immobile, non risultano interessate da sollecitazioni e/o lesioni interne;

Ritenuto che, i cedimenti differenziali della struttura hanno interessato, al momento, principalmente i locali del primo piano, meglio censiti al N.C.E.U. al foglio 18 particella 348 sub 2;

Ravvisata la necessità di garantire la sicurezza sul posto di lavoro dei dipendenti comunali e la relativa salute dei lavoratori, nonché quella dell'utenza che quotidianamente si avvale dei servizi di pubblica utilità resi dagli Uffici comunali;

Considerata la necessità di non interrompere l'erogazione dei molteplici servizi pubblici erogati dagli Uffici comunali e l'urgenza di provvedere alla prosecuzione senza soluzione di continuità dell'ordinaria attività d'Ufficio;

Considerata l'attuale condizione emergenziale, si rende assolutamente necessario provvedere con estrema urgenza a disporre il trasferimento immediato degli Uffici comunali di Piazza Roma n° 10 in altra sede più sicura ed idonea allo svolgimento delle relative attività amministrative;

Ritenuto che, attualmente l'unico edificio di proprietà comunale che risulta confacente alle esigenze di un imminente trasferimento della Residenza Municipale, è quello di Via Marconi n° 2 precedentemente adibito a scuola dell'infanzia, censito al foglio 18 particella 937 del N.C.E.U. di Naso;

Rilevato che l'immobile di Via Marconi n° 2, necessita di adeguati interventi di manutenzione per la corretta e funzionale distribuzione degli uffici comunali al suo interno, nonché di una generale disinfezione e pulizia dei locali per garantire la salubrità dei nuovi ambienti di lavoro;

Rilevata la necessità di procedere celermente al trasferimento di tutti gli arredi e dei beni strumentali appartenenti alle singole aree amministrative presso i nuovi locali di Via Marconi n° 2, nonché di trasferire in tale nuova sede anche tutti gli archivi tecnici, contabili e amministrativi dei singoli Uffici comunali, indispensabili per il regolare svolgimento dei molteplici doveri d'Ufficio e che, nella denegata ipotesi di eventi calamitosi, andrebbero irrimediabilmente compromessi;

Visti gli articoli 50 e 54 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e la L.R. n.3/2013;

Visto il comma 4 dell'art. 4 della L.R. n. 9/2010;

Vista la L.R. n. 3/2013;

Visto il decreto legge 14.01.2013 n. 1 convertito con la legge 1.02.2013 n. 15;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato quale ricorso temporaneo a speciali forme di gestione del patrimonio comunale in deroga alle vigenti normative, al solo fine di garantire il massimo livello di tutela della salute pubblica e di sicurezza della pubblica e privata incolumità.

DECRETA

per le motivazioni sopra espresse, che si ritengono integralmente riportate e trascritte, **lo stato di emergenza**, a causa dei recentissimi eventi di riattivazione del dissesto idrogeologico manifestatosi nel mese di febbraio 2010 sul territorio comunale di Naso.

Per tali motivi,

ORDINA

- 1) il trasferimento programmato presso l'immobile di Via Marconi n° 2, censito al foglio 18 particella 937 del N.C.E.U. del Comune di Naso, di tutti gli Uffici comunali attualmente ubicati all'interno della sede Municipale di Piazza Roma n° 10;
- 2) all'U.T.C. di NASO, di provvedere con estrema urgenza al conferimento dell'incarico a ditta specializzata per l'adeguamento funzionale dei locali dell'edificio di Via Marconi n° 2, attesa la sopravvenuta esigenza di adibire tale manufatto a Residenza Municipale, provvedendo al contempo ad adeguare gli impianti ed i relativi contratti di fornitura di energia elettrica alle mutate esigenze derivanti dalla nuova destinazione di tale edificio, predisponendo inoltre un tempestivo trasferimento di

- tutte le utenze telefoniche presso la nuova sede Municipale, con particolare riguardo ai collegamenti informatici necessari all'ordinaria attività dell'Ente;
- 3) all'U.T.C. di Naso, di programmare urgentemente il trasferimento presso l'edificio di Via Marconi n° 2 di tutti gli archivi tecnici, contabili e amministrativi attualmente custoditi presso gli Uffici comunali di Piazza Roma n° 10, conferendo all'uopo incarico a ditta specializzata per la disinfezione igienico sanitaria dei locali comunali di Via Marconi n° 2;
 - 4) l'U.T.C. e il Comando di Polizia Municipale di dare esecuzione e vigilare sul rispetto della presente Ordinanza, continuando a monitorare costantemente l'evolversi del fenomeno di dissesto rappresentato in premessa, avuto particolare riguardo alle unità immobiliari di proprietà privata ubicate al piano terra dell'edificio di Piazza Roma, di cui alla particella 348 sub nn° 1, 3, 8, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20 del foglio 18.

DISPONE

- a. all'Area Economico Finanziaria di provvedere alla immediata esecuzione del pagamento delle occorrente spese strettamente collegate alla presente ordinanza, quali conseguenza diretta ed immediata delle opere ed attività che dovranno essere compiute in esecuzione dell'ordinato trasferimento degli Uffici comunali.
- b. al Corpo di Polizia Municipale di fare rispettare la presente Ordinanza, attraverso idonea attività di vigilanza e costante monitoraggio di tutto il territorio comunale.

DISPONE

Altresì, che copia della presente sia inviata a:

- a S.E. il Prefetto di Messina;
- al Ministero dell'Ambiente;
- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;
- al Presidente della Regione Siciliana;
- all'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali;
- all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente;
- al Dipartimento Reg. di Protezione Civile;
- all'Ufficio del Genio Civile di Messina;
- alla locale Stazione dei Carabinieri di Naso;
- al Commissariato P.S. di Capo d'Orlando;
- all'Area Tecnica 1 e 2;
- al Corpo di Polizia Municipale.

DISPONE

che, alla presente ordinanza venga data pubblicità mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Naso e con affissione all'Albo Pretorio, oltre alle convenzionali forme.

Contro la presente Ordinanza è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, ricorso al TAR di Catania, oppure in via alternativa, ricorso al Presidente della Regione Sicilia, da proporre entro il termine di gg. 120 dalla data di pubblicazione.



IL SINDACO

Avv. Daniele Letizia